

UNIONE DELLE CURIE DEL DISTRETTO DELLA CORTE DI APPELLO DI GENOVA
costituita dai Consigli degli Ordini forensi di Genova, La Spezia, Massa, Savona e Imperia

L'Unione delle Curie del Distretto della Corte di Appello di Genova, premesso che in data 29/7/2020 ha deliberato di predisporre un testo condiviso al fine di chiedere che sia garantita all'Avvocatura del Distretto una effettiva ripresa dell'attività giudiziaria dal 1 settembre 2020, e ha convenuto altresì di inoltrare tale testo a tutti i Capi degli Uffici del Distretto; tanto premesso, anche all'esito di approfondimenti sulla situazione esistente presso gli Uffici medesimi, chiede quanto segue al Signor Presidente della Corte di Appello di Genova, ai Signori Presidenti dei Tribunali del Distretto e ai Signori Procuratori della Repubblica.

1) In ordine all'accesso degli avvocati agli uffici giudiziari.

La situazione a livello distrettuale non è uniforme: esistono uffici giudiziari in cui l'accesso non è libero ma ne esistono altri in cui è libero salvi i controlli sanitari all'ingresso (Tribunali di Massa e La Spezia).

La richiesta dell'Unione delle Curie è che, fermi restando tutti i controlli sanitari all'ingresso, l'accesso sia libero e non sia condizionato all'allegazione di motivazioni particolari e/o della documentazione di tali motivazioni, salva solo l'esibizione del tesserino dell'Ordine (ove richiesto).

2) In ordine all'accesso degli avvocati alle cancellerie e alle segreterie delle Procure.

Neppure in questo caso la situazione a livello distrettuale è uniforme: esistono uffici giudiziari in cui l'accesso è sostanzialmente libero, ossia non sono richieste prenotazioni, salve situazioni particolari ascritte a carenza di personale (Tribunali di Massa e La Spezia), e altri uffici giudiziari in cui l'accesso può avvenire invece solo su prenotazione.

La richiesta dell'Unione delle Curie è che, ferme restando le misure anticontagio in essere, l'accesso sia libero cioè non sia limitato né condizionato alla fissazione di un appuntamento.

3) In ordine alla fissazione delle udienze civili e penali.

La situazione nel Distretto è tendenzialmente uniforme nel senso che le misure in atto prevedono la fissazione delle udienze con orari scaglionati: tuttavia si sono registrati casi in cui tali misure non sono state osservate.

La richiesta dell'Unione delle Curie è che i Capi degli Uffici monitorino l'organizzazione delle udienze civili e penali in modo da garantire che le cause siano chiamate con orari differenti che tengano conto anche dell'attività processuale che in concreto si prevede debba essere svolta, e ciò al fine di evitare forme di involontario assembramento in attesa della chiamata della propria causa da parte di avvocati, parti, testi, consulenti. Inoltre si auspica un incremento degli affari trattati.

4) In ordine all'accesso degli avvocati agli uffici U.n.e.p.

La situazione a livello distrettuale non è uniforme: l'accesso all'ufficio U.n.e.p. presso la Corte di appello di Genova e il relativo orario di apertura (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, al sabato e prefestivi dalle ore 9.30 alle 11.30), peraltro, è quello che ha mostrato maggiore capacità di rispondere alle esigenze dell'avvocatura.

Pertanto la richiesta dell'Unione delle Curie è che gli accessi agli U.n.e.p. del distretto siano liberi e i relativi orari di apertura i più ampi possibili; in subordine si chiede almeno che gli stessi siano regolamentati in modo uniforme a livello distrettuale in conformità a quanto previsto per l'U.n.e.p. presso la Corte di Appello di Genova.

L'Unione delle Curie evidenzia che l'accoglimento delle richieste di cui sopra è ritenuto indispensabile per l'effettività della ripresa dell'attività dopo il periodo feriale; al fine di garantire l'uniformità a livello distrettuale chiede altresì, in via d'urgenza, un **incontro col Signor Presidente della Corte di Appello di Genova e gli altri Capi degli Uffici Giudiziari del Distretto.**

Rispettosamente.

Il Presidente dell'Unione delle Curie
Avv. Bruno Di Giovanni